



Ris.mun. 814 del 30 luglio 2013

19 agosto 2013

MM 11 /2013

Risposta alla mozione di data 06 novembre 2012 intitolata "Sedute del Consiglio comunale al passo coi tempi"

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

Premessa

Il 6 novembre 2012 il Consigliere comunale Sig. Massimiliano Robbiani ha presentato una mozione intitolata "Sedute del Consiglio comunale al passo coi tempi". Con tale atto si chiede che i dibattiti in seno al Legislativo della Città di Mendrisio siano organizzati nelle seguenti quattro forme: dibattito libero; dibattito organizzato; dibattito ridotto e procedura scritta.

Durante la seduta del Consiglio Comunale di data 10 dicembre 2012, i Consiglieri comunali ne hanno preso atto e hanno demandato la mozione alla Commissione delle Petizioni.

Il Municipio, con risoluzione nr. 10492 del 18 dicembre 2012, ha preso atto della mozione e ha rinunciato a redigere un proprio preavviso ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 LOC.

La mozione è stata esaminata dalla Commissione delle Petizioni sia nella passata legislatura (sentendo il mozionante) sia nel corso della seduta del 18 giugno 2013.

In data 21 giugno 2013 i membri della Commissione delle Petizioni hanno rilasciato i rapporti di maggioranza e di minoranza, di cui si dirà in seguito.

Il Municipio ne ha preso atto in data 30 luglio 2013.

Allo stadio attuale della procedura, l'Esecutivo deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione, entro il termine di due mesi.

I contenuti della mozione

Il mozionante evidenzia che a seguito dell'aggregazione e della nascita della nuova grande Mendrisio le tematiche discusse in seno al Consiglio comunale saranno sempre più numerose e complesse.

L'ordine del giorno risulterà molto carico di tematiche poste in discussione ed è per questo che ritiene opportuno organizzare le sedute diversamente come, ad esempio, avviene nel Parlamento cantonale.

Infatti, nell'ordine del giorno del Gran Consiglio, l'Ufficio presidenziale decide come discutere e trattare un determinato oggetto.

Gli oggetti sono quindi discussi e deliberati in una delle forme indicate e più precisamente:

- dibattito libero: ogni intervento, riservato il caso delle interpellanze, è limitato ad un massimo di 5 minuti per deputato che si esprime a titolo personale; 20 minuti per il portavoce dei gruppi; 10 minuti per il portavoce dei partiti che non fanno gruppo; 15 minuti per i relatori e 30 minuti per i Consiglieri di Stato;
- dibattito organizzato: il tempo di parola è limitato ed è ripartito complessivamente dall'Ufficio presidenziale tra i gruppi parlamentari, i deputati non appartenenti ad un gruppo, il rappresentante del Consiglio di Stato e i relatori dei rapporti commissionali;
- dibattito ridotto: hanno diritto di parola soltanto i portavoce dei gruppi parlamentari e dei partiti non facenti gruppo, il rappresentante del Consiglio di Stato e i relatori dei rapporti commissionali;
- procedura scritta: il Gran Consiglio decide senza dibattito.

Con la mozione si chiede che pure nel Consiglio comunale di Mendrisio i dibattiti in seno al Legislativo siano organizzati nelle quattro forme su esposte.

I rapporti commissionali

I firmatari (8 consiglieri) del **rapporto di maggioranza** condividono le preoccupazioni del mozionante. Infatti, un dibattito più breve lascerebbe maggior spazio ad interpellanze e mozioni, spesso affrontate in modo sbrigativo a causa dell'ora tarda e della stanchezza di tutti i partecipanti alla seduta del Legislativo.

Rilevano inoltre che gli articoli 27 e 28 del Regolamento comunale trattano, anche se in modo meno dettagliato, le norme proposte dalla mozione. Tali articoli hanno però trovato un'applicazione solo parziale. Un primo passo per affrontare il problema sollevato dalla mozione sarebbe quindi una più rigorosa applicazione di queste norme.

I firmatari del rapporto di maggioranza preferiscono quindi emettere un appello e una raccomandazione ai Consiglieri comunali, nel senso di verificare con maggior spirito critico la necessità e l'opportunità dei propri interventi, in modo da rendere il dibattito effettivamente più costruttivo e utile.

Le regolamentazioni proposte con la mozione appaiono per contro piuttosto macchinose e poco consoni alla realtà di una Città come Mendrisio.

La maggioranza della Commissione propone quindi di respingere la mozione.

La firmataria del **rapporto di minoranza** condivide l'idea del mozionante. Come per la maggioranza della Commissione, un dibattito più strutturato e ottimizzato nei tempi d'intervento, lascerebbe maggior spazio a interpellanze e mozioni, spesso affrontate in modo sbrigativo a causa dell'ora tarda e della stanchezza di tutti i partecipanti alla seduta del Legislativo.

Questo ulteriore passo andrebbe nella direzione di migliorare i ritmi del dibattito a tutto vantaggio della seduta del Consiglio comunale che risulterebbe più snella e strutturata. Ciò permetterebbe di mettere il giusto accento su temi importanti ed evitare inutili divagazioni su temi minori, magari per il semplice gusto della polemica.

La semplice applicazione degli articoli 27 e 28 del Regolamento comunale non porterebbe affatto al risultato che la mozione intende raggiungere e cioè maggiore efficienza.

La firmataria ritiene inoltre poco opportuno e assolutamente non democratico, come invece inserito nel rapporto di maggioranza, di lanciare appelli e raccomandazioni ai Consiglieri attuali e futuri nel senso di verificare con maggior spirito critico la necessità e l'opportunità dei propri interventi, in modo da rendere il dibattito effettivamente più costruttivo ed utile.

La relatrice del rapporto di minoranza ritiene che una Città in crescita come Mendrisio debba farsi precorritrice e cercare quelle soluzioni che rendano sempre più ottimale la gestione della cosa pubblica.

In conclusione, con il rapporto di minoranza si propone al Municipio e al Consiglio Comunale di approvare la mozione così come presentata.

Il preavviso del Municipio

Il Municipio della Città di Mendrisio ha attentamente esaminato i contenuti dei rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione delle Petizioni.

Il tema sottoposto con il testo della mozione è di carattere squisitamente organizzativo a livello di dibattito in seno Legislativo comunale.

In tal senso si ritiene di dover coerentemente appoggiare il preavviso espresso dalla maggioranza dei membri della Commissione delle Petizioni. Commissione che ha, tra i suoi compiti precipui, il dover esaminare e preavvisare i regolamenti comunali ed eventuali sue modificazioni.

Il Municipio chiede quindi all'On.do Consiglio comunale di appoggiare il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni e di conseguenza non ratificare i contenuti del rapporto di minoranza e respingere contestualmente la mozione citata.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto onorando Consiglio.

Ci teniamo comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

risolvere

la mozione - Sedute del Consiglio comunale "al passo coi tempi" - presentata dall'allora Consigliere Comunale Sig. Massimiliano Robbiani volta ad introdurre una nuova organizzazione dei dibattiti in seno al Consiglio Comunale tramite il dibattito libero, il dibattito organizzato, il dibattito ridotto e la procedura scritta, è respinta.

Con osservanza.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Allegati

Testo della mozione

Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni

Rapporti di minoranza della Commissione delle Petizioni